



SER.e N.A.

Cooperativa Sociale

PROGETTO HUB NADIR

Bergamo, Via Pizzo Scais, 1D





SER.e N.A.

Cooperativa Sociale

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è il patto tra enti gestori del servizio e i cittadini, secondo le seguenti indicazioni:

- Imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso al servizio.
- Piena informazione dei cittadini utenti sul progetto offerto e le modalità di erogazione dello stesso.
- Ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le Associazioni che rappresentano attraverso modalità e strumenti di partecipazione e coinvolgimento.

Lo scopo principale della Carta dei Servizi dell'hub Nadir è quindi quello di informare sul modo in cui è organizzata la struttura, quali sono le modalità di funzionamento, la progettualità, l'ammontare della retta.

Nello specifico la Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere all'Hub;
- indicare le modalità di costruzione del progetto;
- assicurare la tutela degli utenti e individuare gli obiettivi dell'Hub

La cooperativa Serena Cooperativa Sociale rende pubblica la propria Carta dei servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- gli enti che gestiscono l'hub;
- l'organizzazione dell'hub;
- le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- la partecipazione dell'utente e della sua famiglia al miglioramento continuo del servizio;

PRESENTAZIONE

Il progetto **Hub Nadir** vuole essere un servizio sperimentale diurno per persone disabili che hanno assolto l'obbligo scolastico e che hanno una modalità di funzionamento che necessita di un'attenzione e di un ambiente su misura. Il progetto vuole garantire l'erogazione delle prestazioni alle persone sulla base del Progetto Individualizzato, che prevede il coinvolgimento delle famiglie ed è caratterizzato dall'apertura all'esterno, in un'ottica di integrazione e inclusione con le risorse presenti sul territorio. Aspetti fondamentali e innovativi del progetto sono l'ambiente in cui si svolge il laboratorio e la modalità di lavoro in piccolo gruppo. L'idea è quella di offrire uno spazio e un progetto in relazione con gli altri servizi del territorio e in evoluzione e rispondente ai diversi bisogni in relazione all'età e alle diverse fasi della vita.

Il target è pensato per giovani in uscita dalla scuola e giovani adulti nella fase di costruzione del loro progetto e di avviamento al mondo dei servizi. Questo laboratorio può essere pensato come una risposta ai bisogni delle persone in uscita dal circuito scolastico (dai 16/18 anni fino a circa 35 anni d'età, considerando che l'età non è vincolante ma che dipende dal tipo di progetto esigenze e caratteristiche) in forte dialogo tra i servizi offerti del territorio per persone adulte e il mondo della scuola.

E' possibile all'interno del progetto prevedere percorsi di alternanze scuole-lavoro presso il servizio.

LA SEDE

Il progetto è collocato all'interno di un appartamento, al secondo piano di Via Pizzo Scais 1d, a Bergamo. La collocazione è strategica perché nel cuore del quartiere di Celadina, vicino all'oratorio, alla piazza centrale, alle scuole, al parco e vicino ai servizi delle Cooperative Serena e Lavorare Insieme, con cui è possibile costruire collaborazione in termini di condivisione di laboratori e attività. L'appartamento è uno spazio ecologico, conosciuto, in cui ogni stanza è caratterizzata da una funzione precisa e riconosciuta.

RAPPORTI GIURIDICI ED ECONOMICI

I rapporti giuridici ed economici per la gestione dell'Hub Nadir sono regolati da un contratto di ingresso stipulato dalle parti coinvolte (famiglie, istituzioni, associazioni, cooperative)

OBIETTIVI

Gli Obiettivi del **Progetto Hub Nadir** sono volte a:

- favorire il recupero ed il mantenimento dell'autonomia delle persone con percorsi mirati e personalizzati;
- favorire la socializzazione con processi di inclusione e di integrazione delle persone nella propria realtà territoriale;
- sviluppare e mantenere un adeguato livello culturale nel processo di crescita personale;
- sviluppare e mantenere abilità e competenze per l'integrazione della persona negli ambiti sociali e socio-occupazionali;
- sostenere la famiglia nell'impegno quotidiano della cura educativa facilitando il mantenimento al proprio interno del familiare;
- coinvolgere la famiglia nella definizione e monitoraggio del progetto educativo individualizzato;
- sensibilizzare il territorio cittadino promuovendo, attraverso diversificate iniziative a carattere ricreativo, sportivo, culturale ed espressivo, processi di inclusione e di integrazione sociale delle persone disabili inserite nel servizio.

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA

Visite alla struttura

È prevista la possibilità di visite guidate alla sede dell'hub, sia da parte dei possibili ospiti e dei loro familiari, sia dai cittadini interessati, previo appuntamento (Tel. 035313880: front office cooperativa Serena e chiedere di Marcella Giazzi o Manuel Zucchinali) e nel rispetto dei tempi e delle modalità oppure mandare una mail a marcella.giazzi@serenacoop.it; manuel.zucchinali@serenacoop.it.

La visita sarà svolta in presenza della figura del coordinatore.

Destinatari

Il Servizio può accogliere persone con disabilità, giovani e adulti dai 16 anni fino ai 35 anni d'età circa, in ottica di dialogo con i servizi per adulti e i servizi di orientamento scolastico. La sede è



predisposta per accogliere fino ad un massimo di 6 persone. Si propone un modello di lavoro in piccolo gruppo. In questo modo è possibile favorire le relazioni sociali tra i presenti, ma nello stesso tempo garantire un'attenzione individuale. Si vuole dare priorità a quelle persone che, per il loro tipo di funzionamento necessitano di rapporti educativi individualizzati o bassi, di attenzione costante e di spazi e stimoli adeguati. Si prevede la presenza di un educatore in rapporto 1 a 2.

Ammissioni

L'ammissione al servizio è valutata da una commissione formata da:

- Responsabile di progetto;
- Coordinatore del servizio;
- Servizio sociale comunale inviante;
- Famiglia;

Per accedere all'Hub è necessaria la presentazione all'Ente Gestore di apposita domanda da parte o del Servizio Sociale comunale di residenza su richiesta dell'interessato, dei genitori, tutori o amministratori di sostegno oppure dell'interessato, dei genitori, tutori, amministratori, stessi. La modulistica può essere richiesta tramite il coordinatore del servizio.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Copia del Verbale di Invalidità e del Certificato di Gravità ai sensi della L. 104/92.
- Relazione del Servizio Sociale del Comune di provenienza motivante la richiesta se presente.
- Relazione Educativa dell'eventuale servizio/istituzione di provenienza.
- Documentazione socio-sanitaria aggiornata, utile alla valutazione.
- Copia del Codice Fiscale, Tessera Sanitaria.
- Piano terapeutico/farmacologico giornaliero.

Le domande di ammissione vengono valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. Rispetto delle condizioni per l'ammissione, come descritto nel paragrafo sui destinatari del progetto
2. Priorità alle situazioni caratterizzate da elevato presidio sulle dinamiche comportamentali e/o con un funzionamento medio-gravi
3. Priorità ai disabili privi di un servizio socio-educativo e/o socio-assistenziale di supporto.
4. Coerenza del Progetto di Vita del soggetto con l'inserimento nella struttura richiesta.



5. Eventuali variazioni e/o integrazioni raccolte dal Coordinatore del servizio durante il periodo della domanda di ammissione
6. Periodo di osservazione della persona presso il servizio e valutazione da parte dell'equipe, con relazione finale, della possibile idoneità al progetto.

La data di presentazione della domanda può rappresentare un criterio di ammissione ma come ultima discriminante.

Contratto d'Ingresso

L'ammissione è subordinata alla sottoscrizione del Contratto d'Ingresso da parte del familiare/tutore/amministratore di sostegno e dall'ente inviante.

Il modulo del Contratto d'Ingresso è disponibile presso il coordinatore alla mail: mara.maffioletti@serenacoop.it

Dimissioni:

Le dimissioni vengono condivise e accolte dopo attenta riflessione e condivisione con tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita (famiglia o tutore o amministratore, equipe del CDD, servizi sociali) qualora si possano verificare una delle seguenti possibilità:

- Il ritiro dell'ospite da parte della famiglia o dell'amministratore o del tutore legale o per espressione del suo stesso volere. In questo caso serve un preavviso di un mese di tempo. Durante il mese di preavviso la retta verrà comunque pagata.
- Su proposta dell'equipe in accordo con la famiglia e i servizi sociali nei casi in cui sia necessario modificare il progetto di vita dell'ospite. Questo avviene dopo un'attenta valutazione dei suoi bisogni e dei servizi più idonei alla loro soddisfazione.
- in caso di non pagamento della retta di frequenza per oltre 4 mensilità;
- quando, a seguito di assenza giustificata dell'ospite sono trascorsi oltre sei mesi continuativi.

In caso di dimissione il servizio rilascia contestualmente all'ospite una relazione conclusiva, tale da facilitare la presa in carico da parte di una diversa Unità d'Offerta, con particolare riferimento allo stato di salute, alle attività proposte ed interventi effettuati.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELL'HUB

Funzionamento

La giornata sarà articolata su moduli così costruiti: dalle 9 alle 14, con il momento del pranzo. L'arrivo all'appartamento per il primo modulo è previsto per le 9, e dopo un momento iniziale di accoglienza e condivisione dell'organizzazione della giornata, si prevedono i laboratori giornalieri. Per il funzionamento del servizio la costruzione dei moduli di frequenza deve sempre rispettare i rapporti educativi di 1 a 2. Il trasporto di arrivo e andata dall'Hub devono essere garantiti dalla famiglia

Attività:

Le attività proposte dal laboratorio si articolano nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni degli ospiti, tenendo quindi ben presenti i Progetti Educativi Individualizzati.

Si vogliono proporre attività con un taglio socio-occupazionale e legato all'autonomia, attività legate al benessere, al tempo libero e attività di inclusione con le realtà del quartiere e attività di laboratorio con i servizi vicini alla sede del laboratorio stesso.

Si vuole dare rilevanza in particolare alle **attività di autonomia domestica e personale** e alle **attività all'interno del quartiere.**

LE STRATEGIE OPERATIVE

I principi che guidano l'attività del progetto e le scelte educative ed operative sono i seguenti:

- approccio cognitivo-comportamentista, ovvero trattamento ed educazione che consiste nel sostenere lo sviluppo globale alla persona con l'obiettivo del raggiungimento della massima autonomia in un'organizzazione spazio-temporale definita e costante. Si prevedono l'uso di strumenti visivi per sostenere la prevedibilità, la conoscenza del tempo e dello spazio, la comunicazione.
- l'INDIVIDUALIZZAZIONE di percorsi educativi *nell'ottica che la persona è al centro dell'intervento.*
- La costruzione di un LAVORO DI RETE, che prevede contatti stabili con famiglia, specialisti con scuola e servizi e c con Associazioni, Oratori, Cooperative, Enti, Aziende, Volontariato e il quartiere.
- Presenza di un fascicolo personalizzato con tutta la documentazione inerente il progetto

PERSONALE

Il progetto prevede:

- Il coordinatore educativo del progetto;
- Educatori in rapporto 1 a 1 o 1 a 2 visto la tipologia di utenza a cui il servizio di rivolge;
- Un supervisore psicologo a sostegno dell'equipe e che può incontrare le famiglie al bisogno;
- Un supervisore pedagogista esperto in tematiche dell'autismo, dei comportamenti problemi.

Sono previsti volontari, tirocinanti, studenti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie si realizza con le seguenti modalità:

- La famiglia viene ascoltata e coinvolta nella stesura del progetto individuale del figlio e nelle verifiche e insieme si condividono obiettivi e modalità
- Il coordinatore incontra ogni famiglia al bisogno, su richiesta della famiglia o dell'equipe stessa.

Diritti e doveri delle famiglie e degli ospiti

Si riconosce l'importanza del rispetto assoluto della valorizzazione dei diritti degli ospiti e delle loro famiglie.

L'ospite ha diritto:

- a essere ascoltato per essere meglio compreso nei suoi bisogni;
- al riconoscimento di opportunità per migliorare la qualità della propria vita;
- all'educazione, all'assistenza e alla cura della sua persona per migliorare la qualità della propria vita;
- all'integrazione sociale perché possa partecipare in modo attivo alla vita del suo territorio.



La famiglia ha diritto:

- all'informazione relativa al funzionamento e alle attività proposte dall'hub;
- a partecipare alla vita dell'Hub secondo le modalità concordate e promosse dall'équipe socio-educativa;
- a confrontarsi e partecipare alla scelta degli obiettivi durante la stesura del progetto individualizzato
- alla segretezza sui dati del relativo familiare disabile rispettando la legge sulla privacy;
- a presentare reclami che debbono essere sollecitamente esaminati, analizzati ed evasi.

La famiglia ha il dovere:

- di rispettare il regolamento dell'Hub e il lavoro degli operatori
- d'informare il coordinatore dell'Hub di ciò che riguarda in via ordinaria e straordinaria il proprio familiare disabile;
- di supportare, anche in ambito familiare, l'intervento educativo offerto dall'Hub

SERVIZI OFFERTI

MENSA

Viene garantito il Servizio mensa interno mediante catering, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuno.

LA FORMAZIONE – L'AGGIORNAMENTO – LA PROGETTAZIONE – LA PROGRAMMAZIONE

Per mantenere un alto livello di qualità nella gestione della progettualità sono previsti, in collaborazione con il Consorzio "Ribes" specifici percorsi formativi e di approfondimento.

Sono poi previsti incontri di supervisione all'équipe, viste le caratteristiche funzionali degli ospiti e incontri costanti di equipe e programmazione previsti per un'ora a settimana.

RETTA APPLICATA

E' presente una retta, costruita sulla base della frequenza giornaliera al servizio.
La retta di frequenza giornaliera è di 84 euro comprensivo di iva. ¹

QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

La quota di compartecipazione a carico delle famiglie della retta è definita in base agli accordi con gli enti gestori e i servizi del territorio di appartenenza.

¹ Costi validi fino al 31/12/2024